



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 3 ottobre 2013
(OR. en)**

14422/13

**ECOFIN 857
RELEX 892
FIN 597**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	27 settembre 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 661 final
Oggetto:	Relazione della Commissione sulla situazione e la gestione del fondo di garanzia nel corso dell'esercizio 2012

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2013) 661 final.

All.: COM(2013) 661 final



Bruxelles, 27.9.2013
COM(2013) 661 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**SULLA SITUAZIONE E LA GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA NEL CORSO
DELL'ESERCIZIO 2012**

{SWD(2013) 344 final}

Indice

<u>1.</u>	<u>Introduzione</u>	3
<u>2.</u>	<u>Situazione finanziaria del fondo al 31 dicembre 2012</u>	4
<u>2.1.</u>	<u>Flussi finanziari del fondo</u>	4
<u>2.2.</u>	<u>Operazioni significative</u>	6
<u>2.3.</u>	<u>Operazioni significative dopo la data di riferimento del bilancio</u>	6
<u>2.4.</u>	<u>Rendiconto</u>	6
<u>2.4.1.</u>	<u>Base della preparazione</u>	6
<u>2.4.2.</u>	<u>Bilancio preconsolidato del fondo al 31 dicembre 2012</u>	7
<u>3.</u>	<u>Versamenti dal o al fondo</u>	12
<u>3.1.</u>	<u>Base giuridica dei versamenti dal bilancio generale al fondo</u>	12
<u>3.2.</u>	<u>Versamenti dal o al bilancio generale nel corso dell'esercizio</u>	12
<u>3.2.1.</u>	<u>Dotazione del fondo</u>	12
<u>3.2.2.</u>	<u>Interessi generati dall'investimento delle liquidità del fondo</u>	13
<u>4.</u>	<u>Passività del fondo</u>	16
<u>4.1.</u>	<u>Pagamento per inadempimenti</u>	16
<u>4.2.</u>	<u>Remunerazione della BEI</u>	16

1. INTRODUZIONE

Il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009¹, (versione codificata) (in appresso “il regolamento”) ha istituito un fondo di garanzia per le azioni esterne (in appresso “il fondo”) destinato a rimborsare i creditori dell’Unione europea in caso di inadempimento del beneficiario di un prestito accordato o garantito dall’Unione. A norma dell’articolo 7 del regolamento, la Commissione ha affidato la gestione finanziaria del fondo alla Banca europea per gli investimenti (BEI) nel quadro di una convenzione firmata tra la Comunità e la BEI il 23 novembre 1994 a Bruxelles e il 25 novembre 1994 a Lussemburgo (in appresso “la convenzione”), successivamente modificata il 17/23 settembre 1996, l’8 maggio 2002, il 25 febbraio 2008, il 20 ottobre 2010 e il 9 novembre 2010.

L’articolo 8, paragrafo 2, della convenzione precisa che entro il 1° marzo di ogni anno la BEI trasmette alla Commissione una relazione sulla situazione e la gestione del fondo (“Statement of financial performance”) e lo stato patrimoniale del fondo (“Statement of financial position of the Fund”) per l’esercizio precedente. Maggiori dettagli in merito alla relazione del 2012 sono contenuti nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

Inoltre, l’articolo 8 del regolamento precisa che entro il 31 maggio dell’esercizio successivo la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti una relazione sulla situazione del fondo e la sua gestione nel corso dell’esercizio precedente.

¹ GUL 145 del 10.6.2009, pag. 10.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2012

La situazione finanziaria del fondo corrisponde alla somma dei flussi finanziari dalla sua istituzione nel 1994.

2.1. Flussi finanziari del fondo

L'importo delle disponibilità del fondo è di 2 021 926 202,00 EUR (cfr. la sezione 3 del documento di lavoro dei servizi della Commissione: "Statement of financial position of the Fund" al 31 dicembre 2012, fornito dalla BEI). Dalla creazione del fondo, tale importo corrisponde al cumulo dei flussi seguenti:

Fondo di garanzia	Importo al 31.12.2012	Importo al 31.12.2011	Variazione
Contributi dal bilancio al fondo	3 540 394 500,00	3 384 734 500,00	155 660 000,00
Risultati netti cumulati degli esercizi	846 343 661,55	802 354 046,04	43 989 615,51
Recupero dei pagamenti effettuati dal fondo nei casi di inadempimento	578 854 353,78	576 705 008,19	2 149 345,59
Altri saldi da pagare (comprese le garanzie attivate non ancora versate e le commissioni di gestione della BEI)	18 819 492,23	770 809,98	18 048 682,25
Commissioni percepite su recuperi tardivi (nel 2002)	5 090 662,91	5 090 662,91	0,00
Ricorsi alla garanzia del fondo (comprese le garanzie attivate non ancora versate)	(519 866 214,55)	(477 860 856,19)	(42 005 358,36)
Riversamenti successivi al bilancio (compresi riversamenti straordinari al bilancio dovuti all'adesione di nuovi Stati membri)	(2 501 391 526,79)	(2 501 391 526,79)	0,00
Rettifica della valutazione del portafoglio dovuta all'applicazione dei principi IFRS	53 681 272,87	(34 197 488,08)	87 878 760,95
Valore contabile del fondo	2 021 926 202,00	1 756 205 156,06	265 721 045,94

Il valore contabile del fondo ha evidenziato un aumento di circa 266 milioni di EUR nel 2012. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti fattori.

Incrementi

- Contributo dal bilancio (importo corrispondente alla dotazione) di 156 milioni di EUR, per adeguare il fondo all'importo-obiettivo del 9%.
- Ricavi netti delle attività finanziarie, pari a 44 milioni di EUR.
- Recupero di pagamenti effettuati dal fondo nei casi di inadempimento per un importo di 2 milioni di EUR.
- Importo da versare di 18 milioni di EUR, corrispondente principalmente a chiamate in garanzia del fondo (il versamento è avvenuto all'inizio del 2013)
- Incremento della valutazione del portafoglio in misura di 88 milioni di EUR, a causa della volatilità dei prezzi nel contesto della crisi finanziaria.

Decrementi

- Intervento del fondo per il pagamento degli inadempimenti della Siria, per un importo totale di 42 milioni di EUR, di cui 18 milioni sono ancora da versare al 31 dicembre 2012 (altri saldi da pagare).

2.2. Operazioni significative

- (1) Nel gennaio 2012 il contributo dal bilancio al fondo è stato calcolato ai sensi degli articoli 3 e 5 del regolamento.

L'articolo 3 del regolamento² fissa per il fondo un importo-obiettivo al 9% dell'insieme degli impegni di capitale in corso derivanti da ciascuna operazione, maggiorati degli interessi dovuti e non versati.

L'articolo 5 del regolamento stabilisce che l'importo che deve essere versato dal bilancio al fondo nell'anno $n + 1$ è calcolato sulla base della differenza alla fine dell'anno $n - 1$ tra l'importo-obiettivo e il valore degli attivi netti del fondo, calcolata all'inizio dell'anno n .

Per adeguare il fondo al 9% dell'insieme degli impegni di capitale in corso, il bilancio 2013 prevedeva un importo di 155,66 milioni di EUR come contributo al fondo. Al 31 dicembre 2011 l'importo-obiettivo ammontava a 1 911,09 milioni di EUR, corrispondenti al 9% del complesso delle operazioni garantite in essere (21 234,34 milioni di EUR), e la differenza tra l'importo-obiettivo e il valore degli attivi netti del fondo (1 755,43 milioni di EUR) era di 155,66 milioni di EUR.

Tale importo, richiesto per la dotazione del fondo nel 2013, è stato approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel novembre 2012 ed è stato successivamente considerato esigibile dal fondo nei confronti del bilancio.

- (2) Il 20 febbraio 2012 un importo di 260,17 milioni di EUR, corrispondente alla dotazione del 2012, è stato versato dal bilancio al fondo (per ulteriori dettagli, cfr. punto 3.2.1 "Dotazione del fondo").
- (3) Dal novembre 2011 la BEI registra arretrati sui prestiti sovrani alla Siria³. Di conseguenza, e in linea con la convenzione di garanzia tra l'UE e la BEI, nel 2012 la BEI ha fatto 4 volte ricorso al fondo di garanzia dell'UE per un importo totale di 42 milioni di EUR, di cui sono stati recuperati 2,15 milioni di EUR (cfr. punto 4.1 "Pagamento per inadempimenti").

2.3. Operazioni significative dopo la data di riferimento del bilancio

Il 20 febbraio 2013 un importo di 155,66 milioni di EUR corrispondente alla dotazione del 2013 è stato versato dal bilancio al fondo.

2.4. Rendiconto

2.4.1. Base della preparazione

Il bilancio del fondo (e il bilancio preconsolidato) è stato preparato in conformità con le norme contabili adottate dal contabile della Commissione europea, e in particolare con

² Il regolamento stabilisce che le operazioni a favore di paesi in fase di adesione coperte dal fondo rimangono coperte dalla garanzia dell'UE dopo la data dell'adesione. Tuttavia, a decorrere da tale data, esse non costituiscono più azioni esterne dell'UE e sono coperte direttamente dal bilancio generale dell'Unione europea anziché dal fondo.

³ Dovuti in parte al fatto che i trasferimenti di fondi dalla Siria alla BEI sono bloccati dalle banche corrispondenti a causa di una serie di differenti regimi sanzionatori.

l'“Accounting rule 11 - Financial instruments”, come illustrato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

2.4.2. *Bilancio preconsolidato del fondo al 31 dicembre 2012*

Il bilancio preconsolidato del fondo viene elaborato al fine di includere operazioni contabili non riportate nel bilancio del fondo preparato dalla BEI (cfr. il documento di lavoro dei servizi della Commissione). Includere tali operazioni è necessario a causa della serie di inadempimenti verificatisi fin dall'istituzione del fondo. Se il beneficiario di un'operazione di prestito garantita dal fondo è inadempiente, lo stato patrimoniale preconsolidato dovrebbe includere tutti gli arretrati dovuti, maggiorati degli interessi maturati sui pagamenti tardivi e altri ratei e risconti⁴ fino al completo recupero degli importi dovuti al fondo. Pertanto a fine anno sarà disponibile un bilancio completo del fondo da integrare nello stato patrimoniale consolidato dell'UE. Al 31 dicembre 2012 nel bilancio preconsolidato alcuni pagamenti per inadempimenti relativi ai prestiti alla Siria coperti dal Fondo sono registrati come attività correnti (prestiti oggetto di surrogazione) per un importo totale di 21 873 627,24 EUR, così come chiamate in garanzia relative allo stesso debitore inadempiente, per un importo totale di 17 982 385,53 EUR, sono iscritte come crediti vari e come passività per il valore corrispondente (poiché il pagamento ha avuto luogo in gennaio/febbraio 2013) Di conseguenza l'importo totale indicato nello stato patrimoniale preconsolidato ammonta a 2 061 782 214,77 EUR.

Va osservato che i conti preconsolidati rispecchiano la decisione del contabile della Commissione del 31 gennaio 2013, con effetto a decorrere dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2012, di non indicare più come correnti le attività finanziarie disponibili per la vendita delle istituzioni europee bensì di indicarle come correnti o non correnti in funzione della loro durata residua. A fini comparativi, la distinzione fra correnti e non correnti è stata applicata anche ai dati 2011. Tuttavia lo stato patrimoniale presentato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione⁵ non rispecchia la decisione del contabile della Commissione. La decisione è stata effettivamente adottata troppo tardi per essere integrata nei conti del fondo di garanzia per le azioni esterne forniti dalla BEI per il documento di lavoro dei servizi della Commissione.

⁴ Gli altri ratei e risconti comprendono eventuali differenze di cambio, da registrare tra le altre passività (principalmente le spese di recupero dovute alla BEI).

⁵ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezione 3: “Statement of financial position of the fund” al 31 dicembre 2012.

2.4.2.1. Fondo di garanzia: stato patrimoniale preconsolidato

Lo stato patrimoniale preconsolidato viene preparato in vista dell'integrazione dello stato patrimoniale nel bilancio consolidato dell'UE. I cambiamenti principali sono illustrati nelle note allo stato patrimoniale.

Stato patrimoniale: attività in EUR	2012	2011
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Investimenti a lungo termine	1 347 503 201,55	994 147 018,00
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – costi	1 277 457 029,68	986 847 999,50
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – divergenze attuariali	1 937 127,51	1 281 526,63
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – adeguamento al valore equo	52 128 946,59	(11 104 971,28)
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – ratei e risconti	15 980 097,77	17 122 463,15
Totale attività non correnti	1 347 503 201,55	994 147 018,00
ATTIVITÀ CORRENTI		
Investimenti a breve termine	268 067 766,99	200 405 636,14
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – costi	265 916 314,50	220 037 760,00
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – divergenze attuariali	(2 383 541,31)	(368 459,65)
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – adeguamento al valore equo	1 540 460,39	(23 084 885,85)
Portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) – ratei e risconti	2 994 533,41	3 821 221,64
Crediti a breve termine	196 117 402,09	260°170°000,00

Contributi dal bilancio dell'UE	155 660 000,00	260°170°000,00
Prestiti oggetto di surrogazione	21 873 627,24	-
Crediti vari: garanzie attivate	17 982 385,53	-
Crediti vari: cedola	601 389,32	-
Tesoreria ed equivalenti di tesoreria	250 093 844,14	301 482 501,92
Conti correnti	8 074 235,40	1 340 446,23
Depositi a breve termine – valore nominale	242 000 000,00	299 600 000,00
Interessi maturati su depositi a breve termine	19 608,74	542 055,69
Totale attività correnti	714 279 013,22	762 058 138,06
TOTALE	2 061 782 214,77	1 756 205 156,06

Stato patrimoniale: passività in EUR	2012	2011⁶
A. CAPITALE PROPRIO		
Capitale (fondo di garanzia)	1 039 002 973,21	883 342 973,21
Contributi versati	883 342 973,21	623 172 973,21
Contribuiti stanziati ma non ancora versati	155 660 000,00	260 170 000,00
Riserve	53 681 272,87	(34 197 488,08)
Prima applicazione – Riserva per il valore equo	11 865,89	(7 630,95)
Cambiamenti del valore equo delle attività AFS	53 669 406,98	(34 189 857,13)
Eccedenze/disavanzi accumulati	906 288 860,95	864 136 059,99
Utili portati a nuovo	906 288 860,95	864 136 059,99

⁶ Nella relazione 2011 vi è stato un errore nel trascrivere il valore del capitale e dell'eccedenza accumulata, senza alcun impatto sull'importo totale. Le cifre comparative per il 2011 sono state rettificate di conseguenza.

Risultato economico dell'esercizio	43 929 330,40	42 152 800,96
Totale capitale proprio	2 042 902 437,43	1 755 434 346,08
PASSIVITÀ CORRENTI		
Conto creditori	18 879 777,34	770 809,98
Garanzie attivate da versare	17 982 385,53	
Altro	837 106,70	770 809,98
Altro (commissioni di trattamento)	60 285,11	-
Totale passività correnti	18 879 777,34	770 809,98
TOTALE	2 061 782 214,77	1 756 205 156,06

Note allo stato patrimoniale

- La voce “crediti a breve termine” comprende l’importo della dotazione relativa al 2013 versato dal bilancio dell’UE al fondo all’inizio del 2013. Essa comprende anche i prestiti oggetto di surrogazione per i quali il fondo ha già pagato in qualità di garante, nonché gli importi che sono stati richiesti ma non ancora versati (versamento in gennaio/febbraio 2013). Tali importi comprendono il capitale, gli interessi e le penalità dovute al bilancio dell’Unione europea a seguito dell’escussione della garanzia del fondo. I crediti vari rappresentano cedole scadute ma non versate alla data di riferimento dello stato patrimoniale.
- La differenza tra “eccedenze accumulate” alla voce “capitale proprio” e la situazione finanziaria del fondo, illustrata nel documento di lavoro dei servizi della Commissione, è spiegata dai riversamenti successivi al fondo delle escussioni delle garanzie e delle penalità.
- La voce “conto creditori” nel 2012 comprende le garanzie attivate ancora da versare alla data di riferimento dello stato patrimoniale, le spese di recupero dovute alla BEI a seguito del pagamento di penalità dovute al fondo, le commissioni di gestione della BEI e le spese di audit.
- Nel 2012 e nel 2011 la Commissione non ha rilevato riduzioni di valore in relazione a obbligazioni sovrane garantite e non garantite di Stati membri dell’UE detenute nel portafoglio del fondo.
- L’esposizione del fondo al rischio sovrano per ciascun paese è indicata nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

2.4.2.2. Fondo di garanzia: conto del risultato economico preconsolidato

Analogamente allo stato patrimoniale, il conto del risultato economico preconsolidato viene elaborato al fine di essere integrato nel bilancio consolidato dell'UE. I cambiamenti principali sono illustrati nella nota al conto del risultato economico preconsolidato.

Conto del risultato economico preconsolidato in EUR	2012	2011
Ricavi delle attività finanziarie	47 722 795,64	44 976 268,71
Redditi da interesse		
Redditi da interesse su tesoreria ed equivalenti di tesoreria	2 152 817,58	4 118 369,38
Redditi da interesse su attività AFS	36 869 194,02	40 771 673,71
Altri redditi da interesse	104 765,51	86 225,62
Utili sulla vendita di attività AFS	8 596 018,53	
Spese per attività finanziarie	(3 793 465,24)	(2 823 467,75)
Perdite realizzate sulla vendita di attività AFS	(2 781 347,56)	(1 940 019,61)
Altri oneri finanziari	(1 012 117,68)	(883 448,14)
Di cui: commissioni di gestione	(805 306,70)	(739 809,98)
Di cui: commissioni di trattamento	(60 285,11)	
Eccedenza da attività non operative	43 929 330,40	42 152 800,96
Risultato economico dell'esercizio	43 929 330,40	42 152 800,96

Note al conto del risultato economico preconsolidato

La voce “altri oneri finanziari” comprende le commissioni di gestione della BEI, le spese di audit e le spese di recupero dovute alla BEI a seguito del pagamento di penalità dovute al fondo.

3. VERSAMENTI DAL O AL FONDO

La presente sezione illustra i flussi finanziari dal o al fondo.

3.1. Base giuridica dei versamenti dal bilancio generale al fondo

Il regolamento è stato modificato nel 2007⁷ per migliorare l'efficienza dell'uso delle disponibilità di bilancio, finanziando il fondo sulla base dell'importo effettivo dei prestiti garantiti in essere.

L'importo-obiettivo ammonta al 9% dei prestiti e dei prestiti garantiti in essere e comprende tutti i tipi di operazioni ammissibili (BEI, AMF e prestiti Euratom) al di fuori dell'UE. La differenza tra l'importo-obiettivo e il valore degli attivi netti del fondo porterà ad una alimentazione del fondo dalla linea di bilancio 01 04 01 14 "Dotazione del Fondo di garanzia" o, in caso di eccedenza, a un pagamento dal fondo al bilancio.

Il fondo è finanziato attraverso la linea di bilancio 01 04 01 14 ("Dotazione del Fondo di garanzia") della rubrica 4 ("relazioni esterne"). In questo contesto è opportuno sottolineare che la Commissione ha presentato nel 2013 una proposta legislativa di mandato esterno della BEI per il periodo 2014-2020 che è attualmente in discussione presso il Consiglio e il Parlamento. L'esito di tali discussioni avrà un'incidenza rilevante sull'importo del finanziamento necessario per il fondo di garanzia, la cui entità è direttamente correlata agli importi coperti in essere.

3.2. Versamenti dal o al bilancio generale nel corso dell'esercizio

3.2.1. Dotazione del fondo

Sulla base delle operazioni garantite in essere pari a 16 360,73 milioni di EUR al 31.12.2010, nella linea di bilancio 01 04 01 14 ("Dotazione del Fondo di garanzia") dello stato delle spese del bilancio generale dell'Unione europea dell'esercizio 2012 è stato inserito un importo di 260,17 milioni di EUR. L'importo è stato versato in una operazione dal bilancio al fondo il 20 febbraio 2012.

⁷ Regolamento (CE, Euratom) n. 89/2007 del Consiglio, del 30 gennaio 2007, che modifica il regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne, GU L 22 del 31.1.2007, pag. 1.

3.2.2. *Interessi generati dall'investimento delle liquidità del fondo*

3.2.2.1. Politica di investimento

Le liquidità del fondo vengono investite conformemente ai principi di gestione enunciati nell'allegato alla convenzione, nella versione modificata⁸. In base a detti principi, il 20% del fondo deve essere investito a breve termine (fino a un anno). Si tratta di investimenti che comprendono titoli a tasso variabile, a prescindere dalla durata, e titoli a tasso fisso con durata residua non superiore a un anno, a prescindere dalla durata iniziale. I titoli a tasso fisso sono infatti rimborsabili al 100% del valore nominale alla fine della durata, mentre i titoli a tasso variabile possono essere solitamente venduti in qualsiasi momento a un prezzo vicino al 100%, a prescindere dalla loro durata residua, purché lo spread di credito ne rispecchi le caratteristiche creditizie. Per mantenere un equilibrio tra i vari strumenti che forniscono la liquidità richiesta, un minimo di 100 milioni di EUR viene tenuto in strumenti del mercato monetario, in particolare depositi bancari.

L'elenco delle banche abilitate a ricevere i depositi è stabilito di comune accordo tra la Commissione e la BEI. L'elenco è stato oggetto di periodiche revisioni per tener conto delle modifiche intervenute nei rating delle banche di deposito. Le banche hanno tutte un rating Moody's di almeno P1 per gli investimenti a breve termine oppure un rating corrispondente di Standard & Poor's o Fitch. Gli investimenti effettuati presso tali banche sono soggetti a regole intese a garantire un rendimento competitivo e a evitare concentrazioni dei rischi.

3.2.2.2. Rendimento

Il fondo ha conseguito un rendimento assoluto di + 7,7963% nel corso dell'anno.

Nel 2012 la combinazione tra crescita debole e riallocazioni di portafoglio dovute a preoccupazioni per il rischio sovrano nei paesi periferici ha spinto i rendimenti del debito delle entità sovrane con un rating di prim'ordine a livelli storicamente minimi. La frammentazione finanziaria tra paesi centrali e paesi periferici ha raggiunto il culmine in termini di fuga di capitali dalla periferia.

In questo contesto, nel 2012 la BCE ha avuto un ruolo fondamentale per le obbligazioni sovrane: nel primo trimestre, le iniezioni di liquidità illimitate e le due operazioni LTRO (operazioni di rifinanziamento a più lungo termine) a tre anni hanno attenuato i problemi di finanziamento delle banche e hanno agevolato il collocamento dei titoli di alcuni Stati, in particolare Spagna e Italia. In seguito, con l'annuncio del programma di acquisto del debito sovrano (operazioni definitive monetarie o OMT), verso la fine dell'anno la BCE ha determinato una sostanziale riduzione degli spread degli Stati membri più vulnerabili della zona euro.

⁸ Modificata dalla clausola aggiuntiva n. 1 del 17/23 settembre 1996, dalla clausola aggiuntiva n. 2 in data 26 aprile/8 maggio 2002, dalla clausola aggiuntiva n. 3 del 25 febbraio 2008, e dalla clausola aggiuntiva n. 4 del 9 novembre 2010.

Il rendimento del fondo è stato influenzato positivamente da tali sviluppi, nonché da altre misure adottate in risposta alla crisi (per maggiori dettagli cfr. la sezione 1.4. “Performance” del documento di lavoro dei servizi della Commissione).

3.2.2.3. Ricavi delle attività finanziarie

Nel 2012 gli interessi generati dalla tesoreria e da equivalenti di tesoreria e dagli investimenti in titoli sono ammontati a 47 722 795,64 EUR, ripartiti come segue.

Descrizione	2012	2011
Redditi da interesse su tesoreria ed equivalenti di tesoreria	2 152 817,58	4 118 369,38
interessi riscossi su depositi a breve termine	2 660 950,98	3 797 877,59
variazione degli interessi maturati su depositi a breve termine	(522 446,95)	302 578,68
interessi su conti correnti bancari	14 313,55	17 913,11
Redditi da interesse su attività AFS	36 869 194,02	40 771 673,71
interessi riscossi – portafoglio AFS	38 824 106,90	41 853 323,85
variazione degli interessi maturati – portafoglio AFS	(1 367 664,30)	(650 729,87)
premio/sconto	(587 248,58)	(430 920,27)
Proventi da operazioni di prestito titoli	104 765,51	86 225,62
Utili sulla vendita di attività finanziarie	8 596 018,53	-
Interessi generati dall'investimento delle liquidità del fondo	47 722 795,64	44 976 268,71

Gli interessi riscossi figurano nel risultato dell'esercizio.

3.2.2.4. Spese per attività finanziarie

Le spese per attività finanziarie sono ammontate a 3 793 465,24 EUR, di cui 2 781 347,56 EUR relativi alle perdite realizzate sulla cessione di attività disponibili per la vendita. La parte restante comprende commissioni di gestione della BEI per 805 306,70 EUR, altri oneri finanziari per 114 725,87 EUR, spese di audit esterno per 31 800,00 EUR e commissioni di trattamento per 60 285,11 EUR.

4. PASSIVITÀ DEL FONDO

Le passività del fondo corrispondono all'insieme degli impegni finanziari del fondo.

4.1. Pagamento per inadempimenti

- Ricorsi al fondo di garanzia in seguito a inadempienze di pagamento

In seguito al deterioramento della situazione in Siria, nel 2011 il Consiglio “Affari esteri”, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato nei confronti del paese decisioni che vietavano, in particolare, le erogazioni da parte della BEI in relazione agli accordi di prestito esistenti e che sospendevano i contratti di assistenza tecnica della BEI relativi a progetti sovrani in Siria. La delibera è stata successivamente consolidata nella decisione 2011/782/PESC del Consiglio, del 1° dicembre 2011, e nel regolamento (UE) n. 36/2012 del Consiglio, del 18 gennaio 2012.

Di conseguenza, la BEI non ha effettuato nuove operazioni di finanziamento dal maggio 2011 e tutte le erogazioni e i servizi di assistenza tecnica in corso a favore della Repubblica araba siriana sono stati sospesi dal novembre 2011 fino a nuova comunicazione.

Sebbene negli ultimi anni la Siria abbia rimborsato i prestiti alla BEI integralmente e tempestivamente, dal novembre 2011 la BEI registra arretrati sui prestiti sovrani concessi al paese⁹. Di conseguenza, e in linea con la convenzione di garanzia tra l'UE e la BEI, nel 2012 la BEI ha fatto 4 volte ricorso al fondo di garanzia dell'UE per un importo totale di 42 milioni di EUR. Nel 2012 sono stati effettuati due pagamenti (24 milioni di EUR) e sono stati recuperati 2,1 milioni di EUR. I pagamenti relativi alle altre 2 chiamate in garanzia (17,9 milioni di EUR) sono dovuti nel primo trimestre del 2013.

- Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Al 30 aprile 2013 sono state presentate tre ulteriori richieste di pagamento per inadempimenti della Siria per un importo totale di 16,2 milioni di EUR.

4.2. Remunerazione della BEI

La seconda clausola aggiuntiva alla convenzione, firmata il 26 aprile e l'8 maggio 2002, stabilisce che la remunerazione della Banca sia calcolata applicando a ognuna delle frazioni di attività del fondo tassi di commissione annua decrescenti. La remunerazione è calcolata sulle attività medie annue del fondo.

La remunerazione della Banca per l'esercizio 2012 è stata fissata a 805 306,70 EUR ed è stata iscritta nel conto del risultato economico e contabilizzata alla voce ratei e risconti (passivi) del bilancio.

⁹ Dovuti in parte al fatto che i trasferimenti di fondi dalla Siria alla BEI sono bloccati dalle banche corrispondenti a causa di una serie di differenti regimi sanzionatori.